

Al «Bandiera Gialla» la prima puntata di «Stasera mi butto. E tre!»

Mucche, giochi e piadine

Prima notizia Toto Cutugno è simpatico Seconda notizia la coppia Cutugno-Faletti funziona Terza e ultima la «prima» di Stasera mi butto E tre! è stata un successo Colpa del nuovo regista Michele Mirabella?

«Rinnovare neccesso est» dice in maccheronico Mirabella E poi spiega che «Toto e Giorgio sono come Don Chisciotte e Sancho Panza» e che «al grande canema di Toto corrisponde l'allegria di Faletti»

in gita aziendale e «sentenza di morte» il nuovo spettacolo è più dalle parti del teatro che del varietà La gran confusione regna invece dietro le quinte nell'ufficio stampa e tra i debuttanti emozionati come alla prima comunione

proprio immersi nel nazional-popolare E allora sia con le «Piadine» ormai collaudate con l'orchestra live diretta da Pirazzoli con le canzoni di Cutugno e le macchiette di Faletti (la suora la guardia giurata e se stesso) con il neo twist di Enzo Porrader dec-jay sorta di del Bandiera Gialla Ma anche con le novità Due soli imitatori per sera (l'altra sera ha vinto Luca Virago imitatore solido di cantautori), il resto novità Due vallette in gara due «tipi da spiaggia» e due animali (per sensibilizzare la gente sul problema dell'abbandono non per sfruttarlo spettacolarmente, precisa Faletti) Questa categoria è la più esilarante L'altra sera hanno vinto i can-canisti ma la vera star è una mucca di nome Medi che si siede sul divano fa i dispetti al padrone, fa no con la testa e obbedisce solamente all'amico cagnolino



Toto Cutugno, Giorgio Faletti e Piadina s

mente ambiguo «giochi preziosi» Due ragazzini si sfidano e rischiano di vincere un milione o un videogioco La gara è abbinata a due abbonati che rischiano anch'essi di vincere Insomma, tutto fila liscio la gente si diverte, i protagonisti

anche E grande tifo anche per Gianna Martorella e Carlo Frustini imitatori che si sono affamati proprio a «Stasera mi butto» Ma tutto ciò lo avete già visto in tv I prossimi dodici appuntamenti sempre il venerdì, ore 20.30, su Raidue

DAL NOSTRO INVIATO ANDREA QUERMANDI

RIMINI Poche ore prima dello spettacolo il neo regista Michele Mirabella è tranquillo Sa che c'è un «gran casino», ma confida nella buona stella Confida anche nel dio del sole affinché plachi il nubifragio che si è scatenato E ha ragione in entrambi i casi Stasera mi butto E tre! ovvero dopo la «vendetta» la «fase finale», secondo il lessico rampolano ha fatto centro E il verdetto Auditel parla di sette milioni e 200mila spettatori di media con punte oltre i nove milioni

Prima delle grandi trasmissioni nazionali Rai, il regista ad invadere gli schermi di Mammari e mangina Fininvest (o viceversa) e a rimbambire di bellezze bagnini e similia Stasera mi butto E tre! ha il grande merito di essersi rinnovata considerevolmente Ha cambiato conduttori (Giorgio Faletti e Michele Mirabella) e genere (Nata tre anni or sono come angelo degli imitatori si è trasformata quest'anno in uno show più complesso)

Da Wells a Welles, un alieno per nemico

RENATO PALLAVICINI

ROMA Il fervore finale di una smentita voce fuori campo suonava pressappoco così «E così. Dio grazie agli esseri più piccoli che nella sua immensa saggezza aveva creato sconfisse gli invasori» Il finale de La guerra dei mondi film di Byron Haskin non lascia dubbi l'umanità era salva e la morale pure ispirato al celebre romanzo di Herbert George Wells il film, girato nel 1938, diventò subito un opercolo grazie anche al rutilante technicolor ed agli effetti speciali orchestrati da quel mago del genere che era George Pal I nipugnatari marziani che avevano messo a ferro e fuoco la Terra, colpirla con i micidiali raggi sparati dai loro dischi volanti, invulnerabili persino alla bomba atomica, venivano uno ad uno, infettati dai comuni batteri terrestri a cui il loro organismo non era abituato

parte da dove finiva quel film, ma trasforma gli «andites» mostruosi originari in una sorta di vespidi vampiri che succhiano l'anima dei terrestri e ne assumono le sembianze Il primo episodio s'intitola appunto Il risveglio incauto e proiettato da un assalto di terroristi ad una base militare (dove in alcuni bidoni si conservano i resti degli alieni) e che liberano, senza volerlo, una sostanza misteriosa che li farà rivivere Ad opporsi alla nuova invasione sarà un gruppo di «Resistenza» capitanato dal Dottor Blackwood, i cui genitori cadde vittima della prima invasione extraterrestre

grafica e del serial tv, ebbe una clamorosa e storica trasposizione radiofonica nel 1938 ad opera del regista Orson Welles una trasmissione a sorpresa spacciata per radiodramma in diretta dell'invasione marziana e che innescò un'ondata di panico (con qualche caso di suicidio) in tutti gli Stati Uniti Ma se allora, la provocazione del geniale regista si innestava sulla paura di un conflitto mondiale imminente, se negli anni Cinquanta il film di Byron Haskin (come del resto altre pellicole di quel periodo), dava corpo sotto la metafora fantascientifica, agli incubi della guerra fredda e del pericolo comunista l'odierno serial tv aggiorna, oltre che ambientazioni e tecniche (abbondante uso di effetti speciali per un costo di oltre 900 milioni di lire ad episodio), anche paure e fobie dal terrore, all'inquinamento e alle schizofrenie elettroniche (gli alieni afferrano le loro vittime uscendo dagli schermi dei computer) Ed è curioso come, ancora una volta, i capi esploratori siano marziani & soci, visti a seconda dei tempi e delle ideologie ora come mostri spietati e crudeli, ora come entità buone e salvifiche Guardare per credere sempre domani alle 20.40 su Canale 5 va in onda Cocoon di Ron Howard, dove gli extraterrestri addirittura, ridanno la giovinezza ad un gruppo di simpatici vecchietti

Pubblizzato in Inghilterra nel 1898 il romanzo di Wells, prima della versione cinematografica e del serial tv, ebbe una clamorosa e storica trasposizione radiofonica nel 1938 ad opera del regista Orson Welles una trasmissione a sorpresa spacciata per radiodramma in diretta dell'invasione marziana e che innescò un'ondata di panico (con qualche caso di suicidio) in tutti gli Stati Uniti Ma se allora, la provocazione del geniale regista si innestava sulla paura di un conflitto mondiale imminente, se negli anni Cinquanta il film di Byron Haskin (come del resto altre pellicole di quel periodo), dava corpo sotto la metafora fantascientifica, agli incubi della guerra fredda e del pericolo comunista l'odierno serial tv aggiorna, oltre che ambientazioni e tecniche (abbondante uso di effetti speciali per un costo di oltre 900 milioni di lire ad episodio), anche paure e fobie dal terrore, all'inquinamento e alle schizofrenie elettroniche (gli alieni afferrano le loro vittime uscendo dagli schermi dei computer) Ed è curioso come, ancora una volta, i capi esploratori siano marziani & soci, visti a seconda dei tempi e delle ideologie ora come mostri spietati e crudeli, ora come entità buone e salvifiche Guardare per credere sempre domani alle 20.40 su Canale 5 va in onda Cocoon di Ron Howard, dove gli extraterrestri addirittura, ridanno la giovinezza ad un gruppo di simpatici vecchietti



Il cast de «La guerra dei mondi», domani sera su Italia 1

Table with 7 columns: Raiuno, Raidue, Raitre, 5, Tele+, Radio, and Scegli il tuo film. Each column contains a list of TV programs with their start times and descriptions.